



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I. Calvino"

Sede legale Liceo Scientifico Città della Pieve - Via Marconi snc Tel. 0578.297054 FAX 0578.297207
Sede coord.Ist. Prof.le Stat.per i Servizi Comm.li e Tur. - Via S.M.Maddalena, 34 Tel./ FAX 0578.298068
e-mail: pgis00400a@istruzione.it – pgis00400a@pec.istruzione.it sito internet: www.isiscalvino.it

Nessuna scuola può prescindere da una profonda coscienza della propria identità etica e ideale, senza la quale ogni progettualità educativa si riduce a sterile velleità di efficientismo.

La nostra scuola riconosce i tratti caratterizzanti della propria essenza nelle parole, ancora oggi luminose e feconde, della Costituzione Italiana e del celebre discorso sulla scuola pronunciato da Piero Calamandrei (III Congresso dell'Ass. a difesa della Scuola Nazionale, Roma, 11/2/1950): laboratorio di uguaglianza e di formazione dell'individuo e della comunità civile, la scuola è il luogo decisivo in cui lo Stato raccoglie la sfida della "pari dignità sociale" di tutti i cittadini (cfr. C. I., art. 3) ed è perciò l'"organo vitale della democrazia" (Calamandrei).

Questi orientamenti ideali, declinati in relazione a bisogni, risorse e caratteristiche della nostra comunità scolastica e del territorio in cui questa si colloca, sono al contempo radice e prospettiva, orizzonte di un processo di crescita che dovrebbe svilupparsi lungo queste cinque direttrici fondamentali:

1. **INCLUSIONE**, concepita – anche al di là dei momenti formativi e didattici specificamente a essa dedicati – come stile educativo e relazionale condiviso, con cui costruire quotidianamente una scuola capace di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" (C. I., art. 3), divenendo così – secondo la definizione di quello che Calamandrei esalta come "l'articolo più importante della nostra Costituzione" – una scuola davvero "aperta a tutti" (C. I., art. 34);

2. **PARTECIPAZIONE** (relazioni tra i portatori di interessi) e 3. **RELAZIONE CON IL TERRITORIO** (volontariato, associazioni culturali e di promozione sociale), in una prospettiva di collaborazione e dialogo con gli altri soggetti (pubblici e privati) che compongono il nostro contesto ambientale e che con la scuola possono condividere – ciascuno nella dimensione che gli è propria – la missione di "difendere la continuità della coscienza morale" (Calamandrei), formando nei nostri ragazzi un'attitudine sensibile, generosa e aperta rispetto alle necessità e alla ricchezza umana dell'altro, all'esterno come all'interno della scuola stessa;

4. **VALORIZZAZIONE DI TUTTI GLI INDIRIZZI SPECIFICI**, poiché siamo persuasi che ciascuno di essi contribuisca in modo originale e necessario ad affrontare "il problema centrale della democrazia", ovvero "la formazione della classe dirigente: non solo nel senso di classe politica, (...) ma anche (...) nel senso culturale e tecnico" (Calamandrei). È così che la nostra scuola, in ognuno dei suoi indirizzi – professionale, musicale, scientifico, linguistico, scienze applicate – cerca di farsi autenticamente "seminarium rei publicae" (Calamandrei);

5. **PROMUOVERE FORME DI COLLABORAZIONE TRA LE VARIE COMPONENTI DEL PERSONALE PER MIGLIORARE IL CLIMA RELAZIONALE**, così da costruire un ambiente di studio e didattica stimolante, armonioso, fertile di sinergie e dialogo: una dimensione in cui davvero l'arte e la scienza siano libere, e libero sia il loro insegnamento (cfr. C. I., art. 33).

Il cuore delle nostre scelte strategiche, in conclusione, è l'intenzione di continuare a lavorare intorno a questi 5 aspetti che riconosciamo oggi come prioritari, perché la nostra scuola sia all'altezza della sua missione, di quella medesima sfida che ogni tempo con il proprio linguaggio incessantemente le rilancia: "la serietà, la precisione, l'onestà, la puntualità. Queste idee semplici. Il fare il proprio dovere, il fare lezione. E che la scuola sia una formatrice del carattere, formatrice di coscienze, formatrice di persone oneste e leali" (Calamandrei).